



Spett.le

CRA ING
Via Della Pascolare, 16
00016 Monterotondo Roma

alla c.a. Dott. Luigi Pari
Coordinatore Progetto Suscace

Oggetto: Richiesta prosecuzione supporto scientifico alla conversione bieticolo-saccarifero – progetto SUSCACE.

Egr. Dott. Pari

Il progetto SUSCACE, che Lei sta coordinando, ha raggiunto buona parte dei risultati scientifici che si era prefissato ed ha fornito un buon supporto tecnico/scientifico alle imprese industriali coinvolte nella riconversione del settore bieticolo-saccarifero raggiungendo buona parte dei risultati scientifici che si era prefisso.

Tuttavia, il processo di riconversione degli zuccherifici, ed in particolare per quanto riguarda i progetti agro-energetici, ha subito diversi mutamenti rispetto a quanto era stato previsto nel 2007 quando è stato redatto il Progetto Suscace. In allegato 1) viene riportata sia la tabella riassuntiva del piano di riconversione esposta nel Capitolo 11.3 “Stato dell’arte generale sull’argomento del progetto” che una tabella di aggiornamento dei progetti nella fase attuale.

Le motivazioni dei ritardi e delle variazioni dei piani di riconversione sono varie e sinteticamente riassumibili nei seguenti punti:

- Incentivazione e normativa:

I ritardi e le incertezze relative alla definizione delle tariffe incentivanti hanno fortemente rallentato la spinta alla progettazione e realizzazione in particolare degli impianti superiori al Mwe in grado di assorbire buona parte dei cassaintegrati. Per la realizzazione di tali impianti è imprescindibile la certezza del margine di contribuzione e l’incentivazione tariffaria per la produzione di energia elettrica in quanto rappresenta un elemento fondamentale sia per il bilancio dell’impianto stesso e sia per la filiera ad esso collegata.

- iter autorizzativi:

La frequente diffidenza, spesso strumentale, della opinione pubblica di fronte a tali progetti condiziona pesantemente le Amministrazioni pubbliche per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni a costruire, con conseguenti ritardi significativi rispetto ai tempi di

realizzazione programmati, con molte volte variazione del sito individuato, rimodulazione dei progetti in funzione delle richieste avanzate, il tutto tradotto in costi aggiuntivi che appesantiscono la redditività progettuale. Da tener presente inoltre tutti i costi annessi e le attività condotte per la ricollocazione e riqualificazione del personale occupato negli zuccherifici.

- Accettazione delle nuove colture da parte degli agricoltori – aspetti economici:

L'incertezza normativa sopraccitata ha una ricaduta diretta anche per quanto riguarda la valorizzazione economica delle produzioni destinate ad alimentare tali impianti. In particolare le colture dedicate, sia annuali che poliennali, debbono offrire alle aziende agricole una redditività almeno in linea o superiore con le colture tradizionalmente coltivate dalle aziende stesse, senza considerare la necessità di fornire certezze sia in termini di tempi e modi di raccolta che di collocamento del prodotto.

Da tener presente che lo sviluppo della filiera legno è imposta sulla diffusione di colture dedicate ligno-cellulosiche pluriennali, completamente nuove per alcune aree, che necessitano di approfondimenti sia dal punto di vista tecnico agronomico (concimazione, diserbo, lotta antiparassitaria), sia da quello meccanico per la migliore gestione delle operazioni di raccolta e stoccaggio del prodotto.

Ancora da affinare la tecnica di coltivazione anche delle colture erbacee annuali, in particolare per il colza in merito alla preparazione del letto di semina e l'epoca di semina, per il sorgo da fibra in merito ai tempi e metodi di raccolta ed essiccazione.

E' evidente che solo filiere stabili possono garantire una riduzione dei costi, a cominciare dalla disponibilità dei terzisti ad investire, sia tecnicamente che meccanicamente, su tali filiere.

A seguito di quanto sopra esposto riteniamo necessario che il supporto tecnico/scientifico delle U.U.O.O. del Progetto SUSCACE (CRA-ING, CRA-PLF e CRA-CIN) possa proseguire per almeno altri due anni, e specificatamente nel biennio 2012-2013, per accompagnare la fase di riconversione del settore bieticolo saccarifero fino alla sua completa realizzazione.

In particolare, facendo riferimento al Capitolo 11.1 del Progetto si rileva che mentre le Aree 1: "Ricerca", 3 "Sintesi ed elaborazione dei risultati" e 4: "Formazione ed informazione" sono state condotte con soddisfazione, l'Area 2: "Applicazione della ricerca a livello territoriale" ha subito maggiormente l'influenza della dilatazione della tempistica prevista dal piano di riconversione. A tale riguardo i punti:

- 2.1 Mappatura aree di conferimento agli impianti
- 2.2 Supporto tecnico alla scelte delle specie e varietà vegetali da coltivare
- 2.3 Conversione aziendale e dei mezzi produttivi
- 2.4 Analisi del terreno, del C nel terreno, del potere calorifico e delle ceneri delle biomasse
- 2.5 Monitoraggio, assistenza tecnica, raccolta dati
- 2.6 Pianificazione dei conferimenti

potrebbero essere approfonditi, qualora ci fosse la possibilità di proseguire il vostro supporto tecnico/scientifico, per altri 2 anni.

In particolare le difficoltà sopraccitate incontrate nell'accettazione delle nuove colture da parte degli agricoltori hanno comportato una riduzione degli investimenti delle superfici coltivate a colture energetiche rispetto a quanto previsto nel 2007/2008.

Come indicato al punto 2.3 sopra riportato, in merito alla conversione aziendale e dei mezzi produttivi, la realizzazione di un centro dimostrativo in cui poter effettuare prove dimostrative su

A

tutte le colture potrebbe rappresentare un elemento molto importante per una attività di formazione ed informazione più puntuale nei confronti del mondo agricolo.

Sicuri in una accettazione della presente richiesta si pongono cordiali saluti,

Bologna, 08 Aprile 2011

Sfir

SFIR spa
Direzione Agricola Centrale
Paolo Tadoli
.....

PowerCrop

POWERCROP S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Carlo Ferraresi
.....

Co.Pro.B

CO.PRO.B. S.C.A
Il Direttore Agricolo
Marco Marani

Marco Marani
.....

Allegato 1

Piano di riconversione del settore bieticolo zaccarifero nel 2007

Proprietà Industriale	Localizzazione centrale		Produzione		Materie prime			Cultive	Superficie (ha)
	Regione	Comune	Tipo	Quantità (MWe)	Tipo	Origine	Quantità (t/anno)		
Eridzia Ssdam	Emilia Romagna	Rusci	Energia elettrica	50 MWe	Biomassa legno cellulosa	Nazionale	270.000	Canna comune e pioppo	8.000
Eridzia Ssdam	Toscana	Castiglion Fiorentino	Energia elettrica	49,7 MWe	Biomassa legno cellulosa	Nazionale	225.000	Canna comune e pioppo	7.000
			Bio gas ^{CH4}	2,4 MWe	Olio vegetale	Internazionale/estero	50.000	Grasso	8.000
Eridzia Ssdam	Marche	Fermo	Energia elettrica	25 MWe	Biomassa, parafino, deiezioni	Nazionale	15.000	Soggo z. cche'no	500
			Bio gas ^{CH4}	2,4 MWe	Olio vegetale	Internazionale/estero	37.000	Grasso	6.000
Eridzia Ssdam	Sardegna	Viator	Energia elettrica	49,7 MWe	Biomassa legno cellulosa	Nazionale	210.000	Canna comune ed eucalipto	7.000
			Biodiesel	30.000 t	Olio vegetale	Internazionale/estero	37.000	Brassica carinata	3.800
			Biodiesel	30.000 t	Olio vegetale	Nazionale	50.000	Brassica carinata	33.000
Eridzia Ssdam	Arezzo	Arezzo	Energia elettrica	50 MWe	Biomassa coltura e residua foresta	Nazionale	270.000	Pioppo	5000
SFIR	Friuli	S. Giovanni Illego (UD)	Energia elettrica	88 MWe	Olio vegetale	internazionale/estero	13.000	Grasso, colza, soia	5.000
			Biodiesel	100.000 t	Olio vegetale	internazionale/estero	100.000	Grasso, colza, soia	35.000
SFIR	Emilia Romagna	Fogli	Energia elettrica	22 MWe	Biomassa legno cellulosa	nazionale	180.000	Popo, soggo da fibra, arundo	8.000
SFIR	Puglia	Bridisi	Energia elettrica	34 MWe	Olio vegetale	internazionale/estero	48.000	Grasso, Colza, Brassica	10.000
Coprob Italia zuccheri	Veneto	Loreo	Biotanofo	160.000 t	Cereali		600.000	Mais	65.000
Coprob Italia zuccheri	Lombardia	Prov. Pavia	Biotanofo	160.000 t	Cereali		600.000	Mais	65.000
							1.835.000		220.500

Il totale di biomassa corrisponde al totale di coltura zacc.

Piano di riconversione del settore bieticolo saccarifero, situazione al 31 marzo 2011

Proprietà Industriale	Localizzazione centrale		Produzione		Materie prime			Colture	Superficie (ha)	Stato di realizzazione anno 2011
	Regione	Comune	Tipo	Quantità MW/ea	Tipo	Origine	Quantità (l/anno)			
Erdania Sadam Power Crop	Mila Romagna	Rusci	Energia elettrica	20 MW/ea	Biomassa Igno-celulosica	Fibra cotta 70 Km	270.000	Pioppo, Robinia	9.000	Approvato 28 febbraio, inizio cantiere
	Toscana	Castiglion Fiorentino	Energia elettrica	18,6 MW/ea	Biomassa Igno-celulosica	Nazionale	30.000 panetto di girasole + 10.000 l cereali no-food	Mais, frumento	1.000	Progetto in fase di presentazione ed individuazione del sito
					Olio vegetale	Nazionale	19.000	Girasole/Cozza	18.000	
	Marche	Fermo	Energia elettrica	18,6 MW/ea	Biomassa Igno-celulosica	Nazionale	30.000 panetto di girasole + 18.000 l cippato	Pioppo, Robinia	600	Progetto presentato settembre 2008 in fase autorizzativa
					Olio vegetale	Nazionale	19.000	Girasole/Cozza	18.000	
	Abruzzo	Avezzano	Energia elettrica	30 MW/ea	Biomassa Igno-celulosica	Nazionale	270.000 di cui 60 % materia forestale	Pioppo, Robinia, essenze forestali	6.000	Approvato II VIA il 1 settembre 2010, in attesa dell'ATA
	Sardegna	Villasor	Energia elettrica	49,7 MW/ea	Biomassa Igno-celulosica	Nazionale	220.000	Eucalipto	7.000	Convoca per aprile 2011 ultima conferenza servizi per il rilascio ATA e VIA
					Olio vegetale	Nazionale/estero	38.000	Brassica carinata	3.600	
SFR	Emilia Romagna	San Pietro in Casale	Energia elettrica	1 MW	Biomassa Igno-celulosica	nazionale	16.000	Pioppo, sorgo da fibra, arundo	500	Presentato progetto e servizio iter autorizzativo
				1 MW	Biomassa fermentescibile	nazionale	40.000	Mais cereale, fave, grano duro, baccanelli	700	
				1 MW	Olio vegetale	nazionale	24.000	Cozza, girasole, soia, lino	8.000	
Puglia	Brindisi	Energia elettrica	34 MW/ea	Olio vegetale	nazionale/estero	48.000	Girasole, Cozza, Brassica	10.000	in funzione da novembre 2010	
Coprobitalia Zuccheri	Mila Romagna	Ostellato	Energia elettrica	4 MW/ea	Bio gas	locale	64.000	Ulivo/sergoma's	1.400	fase autorizzativa
		Massa Finaleso	Energia elettrica	12,6 MW/ea	Biomassa Igno-celulosica	locale	100.000	sorgo/pioppo	3.300	approvato inizio cantiere fase autorizzativa conferenza di servizi
		1 MW/ea		Bio gas	locale	16.000	Ulivo/sergoma's	350		
	Veneto	Podovino	Energia elettrica	12,5 MW/ea	Biomassa Igno-celulosica	locale	100.000	sorgo/pioppo	3.300	fase autorizzativa conferenza di servizi
1 MW/ea				Bio gas	locale	18.000	Ulivo/sergoma's	350		
Totale						939.000		89.900		